

Serie A, i risultati dopo la 33a giornata

I RISULTATI:

Venerdì 15 aprile

Spezia-Inter 1-3: 31' Brozovic, 72' Lautaro, 88' Maggiore, 93' Sanchez

Milan-Genoa 2-0: 11' Leao, 86' Messias

Sabato 16 aprile

Cagliari-Sassuolo 1-0: 42' Deiola

Sampdoria-Salernitana 1-2: 4' Fazio, 6' Ederson, 32' Caputo

Udinese-Empoli 4-1: 6' aut. Ismajli, 52' Deulofeu, 70' rig. Pinamonti, 79' Pussetto, 88' Samardzic

Fiorentina-Venezia 1-0: 30' Torreira

Juventus-Bologna 1-1: 52' Arnautovic, 95' Vlahovic

Lazio-Torino 1-1: 56' Pellegrini, 93' Immobile

Lunedì 18 aprile

Napoli-Roma 1-1: 12 rig. Insigne, 91' El Shaarawy

Atalanta-Verona 1-2: 48' p.t. Ceccherini, 55' aut Koopmeiners, 82' Scalvini

LA CLASSIFICA:

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
1	AC Milan	33	21	8	4	58	29	+29	71
2	Inter	32	20	9	3	68	25	+43	69
3	SSC Napoli	33	20	7	6	59	27	+32	67
4	Juventus	33	18	9	6	50	29	+21	63
5	Roma	33	17	7	9	54	37	+17	58
6	Fiorentina	32	17	5	10	53	40	+13	56

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
7	Lazio	33	16	8	9	65	48	+17	56
8	Atalanta	32	14	9	9	54	38	+16	51
9	Verona	33	13	9	11	58	50	+8	48
10	Sassuolo	33	12	10	11	58	53	+5	46
11	Torino	32	10	10	12	36	31	+5	40
12	Udinese	32	9	12	11	47	50	-3	39
13	Bologna	32	10	8	14	35	45	-10	38
14	Empoli	33	8	10	15	42	60	-18	34
15	Spezia	33	9	6	18	33	57	-24	33
16	Sampdoria	33	8	5	20	40	56	-16	29
17	Cagliari	33	6	10	17	31	61	-30	28
18	Venezia	32	5	7	20	26	58	-32	22
19	Salernitana	32	5	7	20	26	69	-43	22
20	Genoa	33	2	16	15	24	54	-30	22

**Così è davvero triste:
sconfitta anche dal Verona,
l'Atalanta non riesce più a
rialzarsi.**

SERIE A, TRENTATREESIMA GIORNATA

ATALANTA-VERONA H. 1-2: LA DEA

SCIVOLA SEMPRE PIU' GIU'

Bergamo: poteva essere tanto, sarà con ogni probabilità niente. Parliamo della stagione dell'Atalanta, che dopo aver salutato l'Europa League perde anche 2-1 in casa contro il Verona, allontanandosi dalla zona Europa. La squadra di Gasperini, oltre che un po' involuta sul piano tecnico, sembra anche un po' scarica emotivamente dopo aver visto sfumare tutti gli obiettivi stagionali. Ottimo invece il Verona: poteva uscire con la testa dal campionato non avendo più grandi obiettivi, ma continua a giocare grandi match.

BOGA E MALI DAL 1': il Gasp ripropone Scalvini dall'inizio in difesa insieme a Palomino e Demiral mentre in mezzo è Koopmeiners a sostituire l'infortunato Freuler con davanti Zapata assistito da Malinovskyi e Boga. Nel Verona, l'unica punta di Tudor è Simeone che però è assistito dietro dal rientrante Barak e Caprari.

PARTE LA DEA, POI DUE LEGNI HELLAS: discreta cornice di pubblico allo Stadium in questa serata di Pasquetta con il match che prende il via ed al quinto la Dea è subito insidiosa con una bella combinazione tra Zapata e Malinovskyi con l'ucraino che si ritrova davanti a Montipò che però si supera sulla sua conclusione e gli nega il gol. La Dea parte bene ed al quarto d'ora è ancora pericolosa: Zapata fa sponda ancora per Malinovskyi, ma il suo tiro al volo va fuori. Dal ventesimo però esce il Verona, che è pericolosissimo quando Lazovic serve Faraoni che al volo prende il palo a Musso battuto; un minuto dopo è la traversa a salvare l'Atalanta quando Caprari calcia la punizione dal limite che scheggia la traversa e esce sul fondo.

DUE LEGNI OSPITI POI CECCHERINI LA SBLOCCA: a ridosso della mezz'ora Gunter viene graziato dall'arbitro per una trattenuta su Zapata, era già ammonito, sarebbe stato cartellino rosso; qualche minuti più tardi e Malinovskyi si fa male durante un

contrasto di gioco ed è costretto ad uscire con Miranchuk che gli dà il cambio. Dea che si fa vedere nel finale di prima frazione, Koopmeiners appoggia di testa per Zapata, che di prima gira verso la porta, tiro fuori di poco. Poi, nel secondo dei tre di recupero concessi, ecco la doccia fredda: Ceccherini mette in rete di testa da solo un pallonetto di Simeone; gol inizialmente annullato per fuorigioco, poi assegnato dopo il controllo al Var. L'Atalanta avrebbe subito la chance del pari, prima Miranchuk da fuori e poi Zapata tirano verso la porta ma i difensori scaligeri mettono in calcio d'angolo prima del fischio del direttore di gara che manda tutti al riposo.

RIPRESA, KOOP SBAGLIA PORTA, 2-0 OSPITE: la ripresa si apre con una conclusione di Miranchuk in diagonale che si spegne ampiamente sul fondo, poi il Verona riprende a metter in difficoltà la Dea e al nono trova il raddoppio, con anche un po' di fortuna quando Ilic entra in area con estrema facilità, conclude centrando Musso che ribatte addosso a Koopmeiners che butta la palla involontariamente nella propria rete. Notte fonda per la Dea, 2-0 per gli ospiti.

PALO DI LASAGNA, POI SCALVINI LA RIAPRE: tre cambi a quel punto per il Gasp che inserisce Pezzella, Djimsiti e Muriel al posto di Hateboer, Demiral e Boga nel tentativo di scuotere la sua Atalanta che sembra davvero non esserci più. Al ventunesimo Palomino di testa mette nell'angolino ma c'è Montipò ancora che salva l'Hellas che potrebbe una decina di minuti dopo chiudere i conti quando Lasagna centra in pieno il palo dopo una veloce ripartenza. Invece è la squadra del Gasp a tornar un po' a sorpresa in panchina sull'azione successiva: Scalvini mette di testa in rete un cross di Zappacosta siglando così il suo primo gol in serie A.

DEA IN CADUTA LIBERA: nel finale, proprio Scalvini lascia il posto a Pasalic a pochi minuti dalla fine con la Dea che prova il vano assedio finale che culmina con una conclusione di Zapata a pochi secondi dal triplice fischio del direttore di

gara. Terza sconfitta consecutiva in campionato per una Atalanta sempre più lontana dalle posizioni che contano e sempre più lontana parente di quella bella squadra che ci ha fatto divertire in questi anni. Momento difficile per i nerazzurri, il più buio dell'era Gasperini apparso anche lui in evidente difficoltà come mai si era visto dal suo insediamento sulla panchina di una Dea con il morale sotto i tacchetti.

IL TABELLINO:

ATALANTA-VERONA H. 1-2 (primo tempo 0-1)

RETI: 47' p.t. Ceccherini (V), 10' s.t. aut. Koopmeiners (A), 37' s.t. Scalvini (A)

ATALANTA (3-4-2-1): Musso, Scalvini (41' s.t. Pasalic), Demiral (11' s.t. Djimsiti), Palomino, Hateboer (11' s.t. Pezzella), de Roon, Koopmeiners, Zappacosta, Malinovskyi (34' p.t. Miranchuk), Boga (11' s.t. Muriel), Zapata – All.: Gasperini

VERONA (3-4-1-2): Montipò, Casale, Gunter (31' p.t. Sutalo), Ceccherini (26' s.t. Veloso), Faraoni, Tameze, Ilic, Lazovic (32' s.t. Depaoli), Barak, Caprari (32' s.t. Hongla), Simeone (32' s.t. Lasagna) – All.: Tudor

ARBITRO: Piccinini di Forlì

NOTE: gara di andata: Verona H.-Atalanta 1-2 – ammoniti: 9' p.t. Gunter (V), 21' p.t. Casale (V), 25' p.t. Palomino (A), 30' p.t. Malinovskyi (A), 12' s.t. Koopmeiners (A), 24' s.t. Ceccherini (V) – recuperi: 3' p.t. e 4' s.t.

Niente impresa, ma grazie lo stesso Atalanta. Vince il Lipsia, la Dea saluta l'Europa.

EUROPA LEAGUE, RITORNO QUARTI DI FINALE

ATALANTA-LIPSIA 0-2: DOPPIETTA DI NKUKU PER I TEDESCHI

Bergamo: non c'è spazio per i sogni: l'Atalanta è fuori anche dall'Europa League, come dalla Coppa Italia, come dalla corsa per uno dei primi quattro posti in campionato. Dopo averla disputata per tre anni di seguito, l'anno prossimo non giocherà in Champions League, che poteva sperare ancora di agganciare solo vincendo questo trofeo. Ma in semifinale ci va il Lipsia con due gol di Nkunku e una vittoria assolutamente legittima. Sotto gli occhi del socio americano dei Percassi, Steve Pagliuca, e con gli applausi finali di uno stadio comunque meraviglioso, un'altra caduta al Gewiss, l'ennesima, qui dove la Dea ha compromesso buona parte della stagione.

MALI E BOGA A SUPPORTO DI DUVAN: il Gasp alla fine arretra De Roon in difesa e in mezzo ritrova Freuler e fa giocare Koopmeiners mentre davanti ecco bomber Zapata con Boga e Malinovskyi alle sue spalle mentre sulle fasce giocano Hateboer e Zappacosta. Nel Lipsia, mister Tedesco davanti si affida ancora a Andre Silva con Dani Olmo e Nkunku a sostegno mentre in mezzo c'è Angelino con Henrichs sulle fasce.

GRAN PUBBLICO A SPINGERE LA DEA: c'è il pienone allo Stadium questa sera ed è stupendo il colpo d'occhio all'ingresso delle squadre in campo con il match che inizia con tutto lo stadio

ad incitare una Dea che al quinto si fa vedere con Zappacosta pericoloso sulla sinistra: riceve da Malinovskyi e calcia da buona posizione in area, ma Gulacsi blocca. Il Lipsia si vede al quarto d'ora con André Silva, ma il suo tiro finisce in curva.

NKUNKU SBLOCCA IL MATCH: tre minuti dopo però i tedeschi passano: Nkunku è ottimamente servito da Lainer e calcia di prima con il suo destro manda la palla a toccare il palo e finir dentro. L'Atalanta da quel momento ci prova ma senza molta convinzione sotto porta: alla mezz'ora conclusione di Koopmeiners dal limite ma fuori misura; poi l'olandese ci riprova un minuto dopo ma il suo sinistro a botta sicura in area viene respinto da Gulacsi. A due dall'intervallo Hateboer apre per Boga che mette in mezzo, ma non trova nessuno e la difesa del Lipsia chiude in corner senza problemi. Ultimo sussulto di un primo tempo che si chiude così con gli ospiti avanti e con l'Atalanta che deve far di più nella ripresa se vuol provare a passar il turno.

RIPRESA, RIGORE PER LA DEA? IL VAR DICE NO: si riparte senza cambi dopo il riposo con l'Atalanta che al quinto reclama per un possibile fallo di mano in area di Dani Olmo in occasione di una punizione dal limite calciata da Malinovskyi, l'arbitro viene richiamato al Var e decide che il tocco di mano non è volontario tra le proteste dei nerazzurri. Poco dopo è il turno di Muriel che entra in campo al posto di Malinovskyi.

CI PROVANO HATE E ZAPATA: l'Atalanta ci prova, al diciassette Hateboer ha la palla buona su cross di Zappacosta ma manda alto da due passi. Al ventesimo dentro anche Miranchuk e Scalvini al posto di Boga e Demiral per provare a cambiar qualcosa sia dietro che in avanti dove i nerazzurri devono a tutti i costi trovar un gol per continuare rimettere tutto in gioco. Poi si rivede il Lipsia, ancora pericoloso con Nkunku in area sulla sinistra, Musso devia e la palla colpisce l'esterno della rete. Alla mezz'ora ancora Atalanta, Zapata di testa, ma colpisce debolmente, Gulacsi blocca.

PASSANO LORO, LA DEA FUORI TRA GLI APPLAUSI: nel finale a nove dalla fine Muriel batte un corner, Zapata ci prova ancora di testa, ma non trova la porta. Poi il Lipsia trova il break che chiude i giochi a quattro dalla fine quando Nkunku viene atterrato in area da Musso e l'arbitro indica il dischetto: lo stesso attaccante va sul dischetto e firma la personale doppietta. Il Gasp inserisce nel finale anche Pasalic per Freuler e per una Dea che non trova il gol della bandiera nemmeno nel recupero extra-large di sette minuti in cui i nerazzurri non hanno più le forze fisiche e mentali per provarci. Finisce quindi 2-0, in semifinale va il Lipsia mentre la Dea saluta l'Europa ed ora proverà in campionato a far sì che questo sia solo un arrivederci e non un addio in vista della prossima stagione.

IL TABELLINO:

ATALANTA-LIPSIA 0-2 (primo tempo 0-1)

RETI: 18' p.t. e 42' s.t. Nkunku

ATALANTA (3-4-2-1): Musso; De Roon, Demiral (25'st Scalvini), Palomino; Hateboer, Koopmeiners, Freuler (43'st Pasalic), Zappacosta; Malinovskyi (13'st Muriel), Boga (25'st Miranchuk); Zapata – A disp: Sportiello, Rossi, Djimsiti, Cittadini, Pezzella, Mihaila, Pessina – All.: Gasperini

LIPSIA (3-4-1-2): Gulacsi; Simakan, Orban, Gvardiol (35'st Poulsen); Henrichs (28'st Klostermann), Laimer (28'st Adams), Kampl (35'st Halstenberg), Angelino; Dani Olmo; Nkunku, André Silva (18'st Szoboszlai) – A disp: : Tschauner, Martinez, Forsberg, Mukiele, Raebiger, Novoa – All.: Tedesco

ARBITRO: Mateu Lahoz (Spagna)

NOTE: gara di andata: Lipsia-Atalanta 1-1 – spettatori: 17mila circa – ammoniti: Zapata, Freuler, Demiral, Koopmeiners, Hateboer (A); Henrichs, Orban, Simakan (L) – recuperi: 0' p.t., 7' s.t.

L'EuroAtalanta si gioca tutto in una notte. La Dea a caccia di una storica semifinale Europea

BERGAMO, ORE 18.45

ZAPATA GUIDA L'ASSALTO ALLA SQUADRA TEDESCA

Novanta minuti per continuare a sognare: l'Atalanta cerca uno storico pass per la semifinale di Europa League questa sera allo Stadium dove, dopo l'1-1 di una settimana fa, la Dea ritrova i tedeschi del Lipsia. Poche alternative per entrambe le contendenti: per passare bisogna vincere; infatti con l'abolizione della regola del gol in trasferta, il pareggio porterebbe ai supplementari. Per questo ci si aspetta una gara emozionante come alla Red Bull Arena con occasioni a grappoli per entrambe le squadre: la squadra del Gasp proverà così a far valere anche la spinta del pubblico che questa sera si preannuncia numerosissimo a Bergamo per trascinare i nerazzurri verso il grande sogno.

GLI ULTIMI DUBBI DEL GASP: rispetto al match di andata, e a causa delle assenze, il Gasp deve per forza cambiare qualcosa rispetto alla gara di andata in Germania: in difesa fiducia al giovane Scalvini accanto a Demiral e Palomino; così De Roon avanza a centrocampo rispetto all'andata e farà coppia con Freuler (al rientro da un infortunio in extremis) e sulle fasce fiducia ancora Hateboer e Zappacosta. In attacco spazio

a Zapata (favorito su Muriel): accanto al colombiano ci sarà probabilmente Pessina, con Koopmeiners in trequarti.

LE PROBABILI FORMAZIONI:

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Scalvini, Demiral, Palomino; Hateboer, De Roon, Freuler, Zappacosta; Koopmeiners; Pessina, Zapata (Muriel) – Allenatore: Gasperini

LIPSIA (3-4-1-2): Gulacsi; Simakan, Orban, Gvardiol; Henrichs, Laimer, Kampl, Angelino; Dani Olmo; Nkunku, André Silva – Allenatore: Tedesco

Serie A, i risultati dopo la 32a giornata

I RISULTATI:

Sabato 9 aprile

Empoli-Spezia 0-0

Inter-Verona 2-0: 22' Barella, 30' Dzeko

Cagliari-Juventus 1-2: 10' Joao Pedro, 45' De Ligt, 75' Vlahovic

Domenica 10 aprile

Genoa-Lazio 1-4: 31' Marusic, 45', 63', 76' Immobile, 68' aut. Patric

Napoli-Fiorentina 1-2: 29' Nico Gonzalez, 58' Mertens, 66' Ikoné, 72' Cabral

Sassuolo-Atalanta 2-1: 24', 61' Traore, 93' Muriel

Venezia-Udinese 1-2: 35' rig. Deulofeu, 86' Henry, 94' Becao

Roma-Salernitana 2-1: 22' Radovanovic, 81' Carles Perez, 85'

Smalling

Torino-Milan 0-0

Lunedì 11 aprile

Bologna-Sampdoria 1-0: 61' e 76' Arnautovic

LA CLASSIFICA:

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
1	AC Milan	32	20	8	4	56	29	+27	68
2	Inter	31	19	9	3	65	24	+41	66
3	SSC Napoli	32	20	6	6	58	26	+32	66
4	Juventus	32	18	8	6	49	28	+21	62
5	Roma	32	17	6	9	53	36	+17	57
6	Lazio	32	16	7	9	64	47	+17	55
7	Fiorentina	31	16	5	10	52	40	+12	53
8	Atalanta	31	14	9	8	53	36	+17	51
9	Sassuolo	32	12	10	10	58	52	+6	46
10	Verona	32	12	9	11	56	49	+7	45
11	Torino	31	10	9	12	35	30	+5	39
12	Bologna	31	10	7	14	34	44	-10	37
13	Udinese	30	8	12	10	43	48	-5	36
14	Empoli	32	8	10	14	41	56	-15	34
15	Spezia	32	9	6	17	32	54	-22	33
16	Sampdoria	32	8	5	19	39	54	-15	29
17	Cagliari	32	5	10	17	30	61	-31	25
18	Venezia	31	5	7	19	26	57	-31	22
19	Genoa	32	2	16	14	24	52	-28	22
20	Salernitana	30	3	7	20	23	68	-45	16

Le pagelle di Sassuolo-Atalanta

ALL.: **GASPERINI 5:** da fiducia a chi ha giocato meno, ma alla fine viene ripagato in maniera inadeguata. Corre ai ripari troppo tardi e paga caro (con un nuovo infortunio) l'utilizzo di Toloì.

SPORTIELLO 7.5: almeno tre parate di grande spessore, tiene i suoi a galla finchè può. Incolpevole sui due gol subiti.

TOLOI 6.5: disputa un buon primo tempo prima di doversi arrendere nuovamente ad inizio ripresa (**PALOMINO 6.5:** tra i pochi a lottare fino alla fine).

DEMIRAL 6: un po' sorpreso durante l'azione del primo gol.

SCALVINI 5.5: oggi meno pimpante ed attento rispetto ad altre occasioni.

HATEBOER 5: primo tempo senza mordente. Punge poco, viene sostituito ad inizio ripresa (**ZAPPACOSTA 6:** fa vedere qualcosina in più ma senza riuscir ad incidere).

PASALIC 6: sfiora il gol in avvio di gara, poi finisce anche lui risucchiato nella mediocrità generale della gara dei nerazzurri (**MALINOVSKYI 6:** suo il lancio che manda in porta Muriel e vale il 2-1 finale).

PESSINA 5.5: un paio di palloni pericolosi persi e poco altro. Prova non sufficiente anche oggi.

PEZZELLA 5.5: grinta e buona volontà non mancano mai al ragazzo, ma poi la precisione diventa un optional.

MIRANCHUK 5.5: parte bene con alcune belle giocate, poi però finisce per perdersi anche lui (**KOOPMEINERS 5.5** era chiamato a dar una svolta al match, purtroppo non ci è riuscito).

BOGA 5.5: alterna la sua grande velocità alla mancanza del passaggio decisivo. Prova a concludere un paio di volte in porta senza successo (**MURIEL 6:** il gol nel finale, pur inutile, lo salva da una prestazione poco convincente anche per lui).

ZAPATA 6: segnali di crescita, ancora diverse giocate utili per i compagni, non riesce mai a tirar in porta ed è forse questo il vero peccato. Benino.

In campionato ritorna la controfigura dell'Atalanta: sconfitta dal Sassuolo, la Dea scivola all'ottavo posto

SERIE A, TRENTADUESIMA GIORNATA

SASSUOLO-ATALANTA 2-1: LA DECIDE LA DOPPIETTA DI TRAORE'

Reggio Emilia: l'Atalanta di campionato si è squagliata: l'Europa le toglie uomini ed energie, fisiche e mentali, e il Sassuolo, che ritrova la qualità di Lopez e Berardi e ha una grande conferma da Traoré (ora a sette gol in campionato), cancella la sconfitta con la Lazio ritrovando il meglio del suo gioco: l'Europa per la squadra di Dionisi molto

probabilmente ormai è troppo lontana, ma si allontana pericolosamente anche per la squadra di Gasperini, tanto più dopo le vittorie di oggi di Lazio e Fiorentina e in attesa della gara della Roma. Nel 2022 la Dea ha fatto 13 punti in 12 partite, la peggior striscia nell'era del tecnico nerazzurro.

TORNA TOLOI, DAVANTI C'E' L'EX BOGA: con un inevitabile occhio alla sfida di ritorno di il Lipsia di giovedì, il Gasp opta per diverse rotazioni a cominciare dal portiere con Sportiello che manda ai box Musso per questo match e Toloì che torna dopo l'infortunio in difesa con Demiral e Scalvini. Senza De Roon e Freuler in mezzo ecco Pasalic e Pessina mentre davanti c'è Duvan Zapata insieme all'ex Boga e Miranchuk. Nel Sassuolo, mister Dionisi punta su Scamacca davanti con Raspadori alle sue spalle mentre Traorè e Berardi agiranno da esterni.

SPORTIELLO-CONSIGLI SUBUTO SUGLI SCUDI: cielo limpido e sole che splende al Mapei all'ingresso delle squadre in campo, c'è anche un nutrito gruppo di tifosi della Dea giunti in Emilia a sostenere i ragazzi del Gasp in questo match che comincia e subito Sportiello è sugli con un bel colpo di reni a deviare la conclusione di Lopez in corner. Poi all'undicesimo tocca all'altro portiere, Consigli, volare sulla conclusione di Pasalic con la palla che poi tocca la traversa.

TRAORE' PORTA AVANTI IL SASSUOLO: la partita è vivace, al diciassette Traoré ci prova di sinistro in area, il tiro viene deviato e rischia di beffare Sportiello, che respinge con i piedi, poi Zapata in profondità sulla sinistra fa partire un cross per Miranchuk, il cui piattone da pochi passi finisce fuori. Poi il Sassuolo spinge di più e al ventidue gol annullato a Berardi per fuorigioco dopo un contropiede dei neroverdi che salva la Dea; i nerazzurri però si arrendono due minuti dopo quando con un contropiede micidiale su un calcio d'angolo battuto dai nerazzurri, Kyriakopoulos crossa per Traoré che controlla di petto e conclude in rete.

PASALIC SFIORA IL PARI: un paio di minuti dopo il gol subito

rischia ancora grosso la squadra del Gasp quando Kyriakopoulos apre per Chiriches che colpisce di testa, Sportiello salva e devia sulla traversa la sfera. Poi si rivede anche l'Atalanta al trentotto con un cross di Hateboer, sponda di Pezzella, Pasalic calcia da ottima posizione ma manda alto. Ultimo sussulto di un primo tempo che si chiude dopo un minuto di recupero e con il Sassuolo avanti di un gol.

RIPRESA, DENTRO ZAPPACOSTA E KOOP: la ripresa si apre subito con gli ingressi di Zappacosta e Koopmeiners al posto di Hateboer e Miranchuk con la gara che riparte con due grandi occasioni, una per parte: prima Sportiello è super in uscita all'ottavo su Traorè, poi Boga un minuto dopo prova la conclusione a giro ma trova la deviazione in corner di un avversario.

TRAORE' FA BIS E CHIUDE IL MATCH: al tredicesimo altri cambi per il Gasp che inserisce Muriel e Palomino per Boga e Toloï. Poi al sedicesimo il Sassuolo riparte e raddoppia: Traoré riceve sulla trequarti da Maxime Lopez, punta Demiral rientrando verso il destro e segna la doppietta personale che mette il sigillo sulla partita: 2-0, per la Dea c'è davvero poco da fare.

MURIEL SEGNA NEL FINALE MA NON BASTA: la Dea prova subito a reagire, al ventiquattro destro potente di Muriel, ma Consigli mette in angolo, poi però Sportiello si supera nuovamente su Scamacca lanciato a rete. Ad un quarto d'ora dalla fine dentro Malinovskyi al posto di Pasalic ma è il Sassuolo a sfiorar ancora il gol con un palo clamoroso colpito da Defrel al trentacinquesimo. Nel finale ci prova Zappacosta a due dal novantesimo poi, a pochi secondi dalla fine del recupero Muriel segna il gol della bandiera dopo un clamoroso pasticcio difensivo del Sassuolo. Ma non basta, vince con merito la squadra di Dionisi, l'Atalanta probabilmente più opaca della stagione si ferma ancora in campionato e vede allontanarsi ulteriormente il treno per una prossima avventura in Europa che giovedì proverà invece a proseguire con la sfida di

ritorno al Lipsia: sperando in un atteggiamento ben diverso da quello visto oggi.

IL TABELLINO:

SASSUOLO-ATALANTA 2-1 (primo tempo 1-0)

RETI: 23' p.t. Traorè (S), 15' s.t. Traorè (S), 45' + 3' s.t. Muriel (A)

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli; Muldur, Chiriches, Ayhan, Kyriakopoulos (31' s.t. Ferrari); Lopez, Henrique (1' s.t. Magnanelli); Berardi (25' s.t. Defrel), Raspadori, Traorè (25' s.t. Rogerio); Scamacca (31' s.t. Tressoldi) – All.: Dionisi

ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello; Tolo (11' s.t. Palomino), Demiral, Scalvini; Hateboer (1' s.t. Zappacosta), Pessina, Pasalic (31' s.t. Malinovskyi), Pezzella; Boga (11' s.t. Muriel); Miranchuk (1' s.t. Koopmeiners), Zapata – All.: Gasperini

ARBITRO: Sacchi di Macerata

NOTE: gara di andata: Atalanta-Sassuolo 2-1 – ammoniti: 38' p.t. Henrique (S), 17' s.t. Muldur (S), 45' + 1' s.t. Zappacosta (A) – espulsi: nessuno – recuperi: 1' p.t. e 3' s.t.